

Direzione artistica Fabio Francione
Direzione tecnica Filippo Negri
Catalogo e Schede Web Pacific 241
Allestimenti TVM
Ufficio Stampa EndGame Comunicazioni
Website, tube, facebook e twitter a cura di Pacific 241

pac 241
comunicazione



Per aggiornamenti e/o modifiche del programma consultare il website del Festival

Comune di Lodi www.comune.lodi.it

Sindaco Lorenzo Guerini

Assessore alla Cultura Andrea Ferrari

Responsabile Ufficio Cultura Lorena Masmi

Lodi Città Film Festival

C.so Adda 97 26900 Lodi

Tel. 3382447103 stampalodifest@libero.it

www.lodifilmfest.jimdo.com (website)

www.youtube.com/lodifilmfest (tube)

Seguici su www.twitter.com/lodifilmfest



Il luogo:

Cinema Moderno Multisala

C.so Adda 97, Lodi

L'ingresso giornaliero è di **euro 4,50**

Il Lodi Città Film Festival ringrazia

Arbash Società Cooperativa, Lo Scrittoio, I Figli del Bronx, RHV, CG Home Video, Ubuweb, Pasquale Scimeca, Cinzia Masotina, Alessandra Olivi, Jacopo Sgroi, Michela Caldarella, Luca Mosso, Oreste Pivetta, Claudio Gallo, Paolo Bacillieri, Fabrizio Fogliato, Willy Salveghi.

Il 14^a Lodi Città Film Festival è dedicato alla memoria di **Tonino Guerra** (1920 - 2012), **Renato Nicolini** (1942 - 2012) e **Giuseppe Bertolucci** (1947 - 2012) curiosi sperimentatori, mai domi e da protagonisti, dello spettacolo cinematografico, teatrale e letterario italiano e europeo.

1-2-3 OTTOBRE 2012
Cinema Moderno

LODI
CITTÀ
FILM
FESTIVAL
quattordicesima edizione

Zelig Viaggi

Un film, non sono le immagini

Manoel de Oliveira, 1992

*Una pausa di ripensamento
dovrebbe essere sempre concessa prima
di ogni giudizio critico.*

Gillo Dorfles, 2005

Non siamo usciti dalla galleria di prelievi critici dello scorso anno. Il "cavalcare la crisi" non l'ha allontanata né ci ha riparati dalla spettacolare e incombente chiusura del festival. Anzi, ad un passo dal baratro, abbiamo deciso di tornare alle origini. Ritrovare il cinema come sala e circolo virtuoso del rapporto tra il film e il pubblico, anche nel pagamento del biglietto d'ingresso. E lo diciamo subito a scanso di equivoci: la nostra non è una battaglia di retroguardia. Non rinneghiamo tutte le nostre convinzioni: tutt'altro! Andiamo a riacciuffare uno dei pensieri di Manoel de Oliveira, in modo da dare un indirizzo all'antico e incompreso monito del cinema come invenzione senza futuro. Il magnifico ultracentenario cineasta portoghese, che per età possiamo quasi identificare con il brevetto dei fratelli Lumière, ha centrato uno snodo fondamentale, allo stesso tempo critico e storico, di geografia politica e immaginaria del cinematografo. Il paese in più sull'Atlante mondiale di godardiana memoria non può far a meno del suo "contenitore" principe, per l'appunto "un film, non sono le immagini". Oggi sono le tecnologie digitali di proiezione (con dvd, blu ray e dcp) e formati (35mm, 3D, iphone, tube) ad innestarsi e a rendere in effetti "nuova" la sala cinematografica, pure intesa nella sua dimensione tradizionale. Tale vocazione, per noi, si riflette nell'allineamento espanso dei tanti linguaggi "presi a prestito altrove" e proposti dai film selezionati. Infatti sappiamo da tempo che la pellicola si sta preparando ad essere sempre più un supporto "on demand"; d'altronde l'agilità economica dei nuovi supporti tecnologici consente di "striminzire" i costi e tenere ugualmente alti gli esiti. L'edizione 2012, studiata con molto anticipo, avrebbe dovuto segnare il passo ad un'apertura "internazionale" della selezione dei film commisurata alle dimensioni del festival. Purtroppo non è stato così. Però restiamo consapevoli del fatto, osservato anche a Venezia soltanto il mese scorso, che ormai le cinematografie più interessanti e sorprendenti si trovano ad Oriente e nei tanti Sud emergenti del mondo. Come non è un caso che l'amato cinema italiano e con esso l'europeo (il cinema americano merita discorsi a parte), quando non tende a esasperare i propri registri popolari e autoriali, riesce a competere nella diseguaglianza dei mezzi con quelle apparentemente lontane cinematografie. Brandelli di quest'idea sono rimasti nel programma, facile scovarli. Con questo buon proposito, rimandato al 2013 e avviati dal passo cadenzato di un altro illustre centenario, Gillo Dorfles, già citato in esercizio, chiamiamo ancora una volta il

Buio in sala

Lodi, ottobre 2012

Fabio Francione

Lunedì 1 ottobre

Ore 18,00 Contemporanea - Il Cinema del Presente
Convitto Falcone (2012, 30') regia Pasquale Scimeca

Ore 18,30 Omaggio a Pablo Picasso
Guernica (1950, 13'") regia Alain Resnais e Robert Hessens
a seguire **Incontrare Picasso** (2000, 40') regia Luciano Emmer

ore 19,30 Abel Ferrara. Directed by. Autobiografia di un filmmaker a passeggio tra i generi
Chelsea on the Rocks (2008, 85') regia Abel Ferrara

ore 21,00 Conversazione con **Oreste Pivetta**, autore di *Franco Basaglia. Il dottore dei matti. La biografia* (Dalai Editore, 2012)

Ore 21,45 Contemporanea - Il Cinema del Presente
Pina in 3D (2011, 106') regia Wim Wenders

Martedì 2 ottobre

ore 18,00 Abel Ferrara. Directed by. Autobiografia di un filmmaker a passeggio tra i generi
Mulberry St. (2010, 98') regia Abel Ferrara

ore 19,45 Omaggio a Chris Marker
La Jetée (1962, 28') regia Chris Marker

ore 20,15 Conversazione con **Paolo Bacilieri**, autore di *Sweet Salgari* (Cononino Press - Fandango, 2012)

ore 20,45 Contemporanea - Il Cinema del Presente
Nightfishing (2011, 32') regia Park Chan-Wook
a seguire **L'estate di Giacomo** (2011, 78') regia Alessandro Comodin

Mercoledì 3 ottobre

Ore 18,00 Abel Ferrara. Directed by. Autobiografia di un filmmaker a passeggio tra i generi
Napoli Napoli Napoli (2009, 102') regia Abel Ferrara

ore 20,00 Contemporanea - Opera Prima Italia
Tutti i rumori del mare (2012, 105') regia Federico Brugia
a seguire conversazione con l'attore protagonista **Sebastiano Filocamo**

ore 22,00 Contemporanea - Il Cinema del Presente
I colori della passione (2011, 92') regia Lech Majewski

On the web (www.lodifestivalfilmfest.jimdo.com)

Douro, faina fluvial (1931, 18') regia Manoel de Oliveira
Gente sul Po (1943-47, 10') regia Michelangelo Antonioni
Pane e zolfo (1956, 14') regia Gillo Pontecorvo
I Giardini di Abele (1967, 23') regia Sergio Zavoli
Junkopia (1982, 6') regia Chris Marker, Frank Simeone e John Chapman
Il perchè e il percome: colloqui sulla tossicodipendenza (1987, 69') regia Giuseppe Bertolucci
Beach Birds of Camera (1993, 28') regia Elliot Caplan
Long Journey after Federico Fellini's Drawings (1997, 21') regia Andrej Khrzhanovskij
Articolo 23 - Pentadattilo (2008, 6') regia Vittorio De Seta
Terramossa - guida sentimentale all'Irpinia (2012, 37') regia Franco Arminio